



Comune di Santa Giusta

(Assessorato ai Servizi Sociale)

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI



**Qualità nel “Ben-essere”
“Ben-essere” di qualità**

- Perché la Carta dei Servizi Sociali

Con la pubblicazione della Carta dei Servizi Sociali l'Amministrazione Comunale di Santa Giusta intende offrire ai propri cittadini un documento innovativo di notevole utilità e importanza.

La Carta dei Servizi, infatti, è uno strumento di informazione rivolto potenzialmente a tutta la popolazione, che descrive gli interventi e i servizi sociali attivi sul territorio comunale, la loro organizzazione, il loro funzionamento, le modalità e le procedure per accedervi; in questo modo offre un'opportunità di risposta ai bisogni emergenti e spesso inespresi dei cittadini in difficoltà.

Rappresenta inoltre un vero e proprio "patto sociale con la cittadinanza", dal momento che non si limita a rendere noti i servizi offerti dal Comune, ma stabilisce, nell'ottica di una piena attuazione dei criteri di trasparenza e partecipazione della P.A., le modalità e la tempistica degli interventi effettuati dal Servizio Sociale. Le modalità e la tempistica previste nella Carta dei Servizi sono quelle che attualmente il Servizio Sociale riesce a garantire, nonostante le difficoltà legate al bisogno sempre più forte di maggiori risorse umane e finanziarie per riuscire nell'intento di rispondere in tempi più rapidi e con interventi migliori, più numerosi e capillari.

La Carta dei Servizi è stata infatti pensata, elaborata e creata partendo dall'esperienza concreta e dal vissuto pratico del Servizio Sociale di Santa Giusta, ed è il frutto di un lungo e intenso lavoro partecipato degli operatori che in esso operano, ricoprendo i vari ruoli professionali e operativi. Essa vuole rappresentare una concreta traduzione sulla carta del lavoro quotidiano del Servizio, attraverso l'utilizzo di una terminologia semplice, chiara e accessibile a tutti coloro che, per vari motivi o esigenze, si troveranno in condizione di usufruirne. La speranza è quella di contribuire in maniera significativa alla diffusione di un documento di indubbia utilità e alla promozione di politiche sociali e socio-assistenziali sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini di Santa Giusta.

L'Assessorato ai Servizi Sociali ha monitorato i bisogni dei cittadini, cercando di capirne l'evoluzione in base alle risorse finanziarie disponibili. Nel nostro Comune le somme riservate all'Assessorato ai Servizi Sociali sono cospicue e ogni anno vengono impegnati importanti fondi di bilancio comunale per sostenere famiglie e persone singole in difficoltà.

Vogliamo che la Carta dei Servizi sia uno strumento che possa consentire di esercitare il diritto ad una assistenza pubblica efficace, professionale ed accogliente.

Doverosi i ringraziamenti al Servizio Sociale che ha saputo accogliere il nostro obiettivo riuscendo con il suo contributo operativo a costruire un nuovo strumento di cittadinanza attiva.

Auspichiamo che tutti i Cittadini collaborino segnalando le loro osservazioni e proposte migliorative. Solo attraverso il contributo di tutti sarà possibile garantire che le politiche sociali e il lavoro dell'amministrazione comunale siano sempre più rispondenti ai bisogni delle persone.

Il Sindaco
Antonello Figus

L'Assessore ai Servizi Sociali
Pietro Paolo Erbi

- A chi è rivolta la carta dei Servizi Sociali

Il presente documento si rivolge ai cittadini residenti nel Comune di Santa Giusta. Intende costituire uno strumento di partecipazione e trasparenza non solo per coloro che fruiscono direttamente dei servizi e delle prestazioni sociali, ma anche delle reti familiari che di norma si prendono cura del cittadino bisognoso.

La presente Carta dei Servizi Sociali intende essere un ulteriore strumento per aiutare "chi aiuta", per sostenere la capacità delle famiglie di far fronte agli oneri che derivano dai molteplici fattori insiti nelle situazioni di bisogno.

- Principi fondamentali cui è ispirata la Carta

Eguaglianza

L'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti dei cittadini. Ciascuno ha uguale diritto all'accesso ai servizi, pur nel rispetto delle disposizioni che disciplinano i diversi interventi.

Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Viene garantita l'assoluta uniformità delle prestazioni. Queste ultime variano, infatti, in base alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto del progetto sociale che lo riguarda e lo coinvolge come parte attiva.

Una particolare attenzione è riservata ai soggetti che si trovano nelle condizioni di maggiore disagio sociale.

Imparzialità

Le modalità e le relative norme che disciplinano l'erogazione del servizio sono improntate a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità

L'erogazione dei servizi, nel rispetto delle norme vigenti, è continua, regolare e senza interruzioni.

Il funzionamento irregolare o l'eventuale interruzione del servizio sono espressamente regolati dalle convenzioni e dai regolamenti; in tali casi vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Rispetto

Ogni cittadino è assistito e trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità.

Partecipazione

La partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo alla prestazione del servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori dell'Ente Locale.

La partecipazione può caratterizzarsi anche a livello associativo, attraverso l'adesione ad associazioni di volontariato, organizzazioni pubbliche o private o gruppi presenti sul territorio riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Valorizzazione del volontariato

I Servizi Sociali riconoscono al volontariato un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e di solidarietà sociale, come soggetto collaborativo nelle scelte di politiche sociali ed in grado di partecipare alla fase di attuazione operativa.

Efficienza ed efficacia

Nella realizzazione degli interventi, i Servizi Sociali adottano misure idonee per il continuo perseguimento dei principi di efficacia e di efficienza al fine di garantire elevati standard qualitativi e tenendo nella massima considerazione le esigenze dell'utenza.

Qualità dei servizi

I servizi offerti sono il risultato di una profonda conoscenza del tessuto sociale, della competenza degli operatori e del continuo lavoro per la creazione di una rete sempre più ampia di opportunità e risorse per rispondere ai bisogni sociali. I Servizi Sociali, inoltre, intendono esaminare periodicamente la funzionalità dei servizi erogati alla persona, anche raccogliendo i suggerimenti e le proposte di miglioramento che provengano dai cittadini.

I livelli di qualità del servizio costituiscono, inoltre, oggetto di precisa definizione in sede di redazione del progetto di intervento personalizzato e concordato con l'utente.

E' previsto altresì un programma di sviluppo e di costante miglioramento degli standard qualitativi grazie ad un progressivo aggiornamento dei servizi stessi.

- Responsabilità dei Servizi Sociali e dei soggetti erogatori dei servizi.

Il Comune di Santa Giusta, realizzando la Carta dei Servizi, intende mettere a disposizione dei cittadini uno strumento di garanzia, di trasparenza e di imparzialità a tutela dei loro diritti.

I Servizi Sociali assumono pertanto la responsabilità di rispettare gli impegni assunti al fine di assicurare concretamente ai cittadini la possibilità di pretendere il rispetto delle procedure e dei tempi dichiarati.

La Carta dei Servizi rappresenta inoltre una guida nella valutazione dei processi e dei risultati, considerati dal punto di vista del cittadino che fruisce dei servizi.

Sarà così possibile valorizzare i miglioramenti conseguiti, anche se a piccoli passi, riconoscendoli come successi, di individuare le criticità ancora presenti e di formulare piani di miglioramento credibili e realizzabili.

Tale processo interessa tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione dell'intervento, ma soprattutto tra questi occupano un ruolo di primo piano i cittadini fruitori dei servizi che devono essere consapevoli dei loro diritti.

I Servizi Sociali e i soggetti erogatori dei servizi si impegnano a garantire:

- la tutela della riservatezza quale diritto fondamentale di ogni cittadino;
- agevoli modalità di accesso ai servizi e attenzione assicurando un'accoglienza competente, cortese e attenta;
- un'informazione chiara e tempestiva, garantendo ad ogni cittadino il diritto di ricevere informazioni sulle modalità di erogazione dei servizi e la documentazione relativa alle prestazioni ricevute;
- trasparenza nell'erogazione dei servizi, mettendo in grado il cittadino assistito, oppure in sua vece i familiari, di conoscere in qualunque momento l'andamento del relativo progetto;
- snellimento delle procedure, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legislazione sulla documentazione amministrativa per non aggravare i procedimenti amministrativi a scapito dei cittadini. Questi tuttavia devono essere consapevoli che quanto contenuto in autodichiarazioni è oggetto di verifica, da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione, secondo le modalità stabilite in leggi e regolamenti;
- un agevole gestione degli eventuali reclami, assicurando al cittadino il diritto di presentare rimostranze e segnalazioni a fronte di disservizi e di ottenere risposta in tempi brevi.

Da parte sua il cittadino che fruisce degli interventi sociali deve assumere comportamenti improntati al reciproco rispetto e alla collaborazione. In particolare, per il buon esito del progetto individuale, è consapevole della necessità di:

- confermare le prestazioni che gli vengono erogate, firmando su apposito modulo. Tale conferma può essere formalizzata direttamente dall'interessato o da chi ne ha la tutela o la legale rappresentanza;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini dell'erogazione delle prestazioni sociali;
- non chiedere al personale prestazioni fuori orario (anche a pagamento) né prestazioni non previste dal contratto;
- non interpellare privatamente il personale al proprio domicilio.
- concorrere al costo dei servizi, ad eccezione dei casi di esenzione e/o di riduzione della quota previsti da leggi e regolamenti;

- La gestione dei reclami

Ai cittadini che fruiscono dei servizi e degli interventi sociali, o ai loro familiari, è riconosciuto il diritto di presentare reclami e osservazioni in caso di insoddisfazione nell'erogazione del servizio.

Il cittadino nel formulare il reclamo, compie un gesto attivo di partecipazione diretta e costruttiva, al quale i Servizi Sociali si impegnano a dedicare la massima attenzione, garantendo le necessarie azioni di miglioramento ed una risposta in tempi rapidi e comunque entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza. Il riscontro al reclamo verrà reso nelle forme più adeguate alle esigenze del cittadino.

Le segnalazioni possono essere presentate personalmente presso gli uffici competenti, oppure possono essere inoltrate per iscritto o segnalate per telefono, ovvero utilizzando anche i servizi di posta elettronica. Le Cooperative Sociali e gli altri soggetti gestori dei servizi si

impegnano a rendere noto nelle loro Carte dei Servizi il sistema di gestione dei reclami. I cittadini possono comunque segnalare ai servizi Sociali qualunque disservizio anche se imputabile a soggetti terzi cui sia stata affidata la gestione di uno o più servizi.

Al massimo entro 30 giorni dalla presentazione della segnalazione, l'Ufficio Servizi Sociali comunica al cittadino per iscritto l'esito che ha avuto la sua osservazione o il suo reclamo.

- Criteri di accesso ai servizi

L'accesso ai servizi è disciplinato dal Regolamento Comunale dei Servizi Sociali. Tutti i cittadini residenti nel Comune di Santa Giusta hanno il diritto di usufruire degli interventi e dei servizi del sistema integrato. Il criterio di accesso al sistema integrato è costituito dalla condizione di bisogno.

I soggetti portatori di bisogni gravi sono i primi destinatari degli interventi e dei servizi erogati, in una logica di prevenzione e di sostegno dei casi che versano nelle condizioni di maggior disagio.

Vengono riconosciute come priorità che concorrono all'individuazione della condizione di bisogno e alla conseguente definizione del progetto:

- le condizioni di povertà o di limitato reddito;
- le forti riduzioni delle capacità personali per inabilità di ordine fisico e psichico;
- le difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- la presenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che dispongano interventi sociali;
- la condizione di minore soprattutto se associata a condizioni di disagio familiare.

Il diritto e le modalità di accesso agli interventi e alle prestazioni sociali sono diversificati esclusivamente in relazione alle differenti situazioni di bisogno.

- Criteri per determinare la partecipazione dei cittadini al costo dei servizi

L'accesso ai servizi e agli interventi nonché l'eventuale partecipazione al relativo costo, comporta l'accertamento della condizione economica del richiedente che viene effettuata sulla base di parametri trasparenti ed equi, disciplinati dal Regolamento Comunale dei Servizi Sociali.

Ai fini della valutazione della situazione reddituale si utilizzano specifici indicatori: l'ISEE

Sono fatti salvi i diversi criteri, disciplinati da apposita normativa di settore per determinati ambiti di intervento.

AREA SERVIZI AL CITTADINO

Il Servizio Sociale Professionale e di Segretariato sociale è rivolto a tutti i cittadini ed ai nuclei familiari che si trovano in difficoltà o hanno bisogno di consulenza e orientamento per l'accesso ai servizi territoriali.

Il Servizio si attiva attraverso il primo colloquio con l'Assistente Sociale, la quale valuta se avviare la presa in carico e nel caso predisporre un progetto di intervento.

- Servizio Sociale Comunale

Il Servizio Sociale del Comune di Santa giusta è composto da una assistente sociale responsabile del servizio e una assistente sociale collaboratore. Le figure interne al Servizio Sociale sono affiancate da altri operatori esterni, caratterizzati da diverse professionalità, quali la psicologa, gli educatori, gli animatori, gli assistenti domiciliari.

Il nostro obiettivo fondamentale è quello di operare per rispondere alle esigenze che si presentano nel contesto sociale del territorio comunale, dare voce ai bisogni che faticano ad esprimersi apertamente e avviare azioni di aiuto rispetto ai problemi emersi.

Le attività del Servizio Sociale, volte al raggiungimento di questi obiettivi, vogliono tradurre nella pratica quotidiana l'ampio mandato istituzionale del Servizio attraverso l'ascolto delle persone, la valutazione delle diverse situazioni, la progettazione e l'attivazione di interventi concreti.

I valori che guidano la nostra operatività sono:

- il rispetto e la centralità della Persona, affinché a ciascuno sia assicurata la possibilità di esprimere la propria individualità, autodeterminazione e libertà di scelta;
- l'eguaglianza, intesa sia come pari opportunità all'accesso ai servizi e alla fruibilità delle risorse, sia come attenzione particolare alle situazioni di maggiore difficoltà;
- la solidarietà e l'accoglienza dell'altro, al fine di cooperare alla formazione di un tessuto sociale coeso e ricco di opportunità per ciascuna persona.

- Segretariato sociale

Il servizio di Segretariato Sociale è un servizio universalistico rivolto a tutti i cittadini ai quali deve poter fornire informazioni su servizi e prestazioni pubbliche e private appartenenti ad una molteplicità di aree.

Il servizio di Segretariato Sociale rappresenta la risposta istituzionale al diritto dei cittadini di un determinato territorio e della comunità nel suo complesso a ricevere informazioni esatte, dettagliate, esaustive e pertinenti sul complesso dei servizi, delle procedure per accedervi, delle prestazioni, delle normative utili ad effettuare una libera scelta tra le risorse sociali disponibili per poterle utilizzare correttamente.

Il servizio persegue queste finalità:

a) costituire per la comunità locale una sede di riferimento presso la quale è possibile ottenere informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e, se necessario, aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse;

b) contribuire a rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione costituendo una sede attiva di diffusione delle informazioni che riguardano l'intera collettività o fasce estese della popolazione;

c) collaborare con i servizi e con le forze sociali del territorio nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;

d) fornire agli amministratori pubblici il panorama aggiornato e documentato del rapporto qualitativo e quantitativo intercorrente tra bisogni e risorse nei settori considerati quale base conoscitiva utile all'attività di programmazione.

In presenza di persone più fragili o non in grado di utilizzare bene l'informazione, l'operatore del segretariato si attiva per aiutarlo nelle procedure necessarie per conseguire una prestazione fino a fissare appuntamenti con il servizio al quale è opportuno rivolgersi o ad effettuare – se necessario – visite domiciliari.

- Sostegno alla cittadinanza attiva

Una comunità locale può fare fronte ai bisogni e alle richieste di aiuto dei propri cittadini non solo attraverso i Servizi Sociali del Comune, ma anche attraverso l'impegno e la solidarietà di molti altri soggetti, associazioni o singole persone.

Viene di seguito elencata una serie di associazioni, gruppi e organizzazioni con sede locale, da poter contattare se si desidera impiegare parte del proprio tempo libero in un'attività di volontariato nell'ambito sociale:

1) "A.V.I.S. COMUNALE" Referente: Sarais Antonio Via Giovanni XXIII, 310 Tel. 0783/357273

2) AZIONE CATTOLICA Referente: Pinna Monica Via Giovanni XXIII Tel. 0783/359485

3) MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA P. KOLBE Referente: _____ Via Torrella, 10 Tel. 0783 357017

4) COOP. SOCIALE "IL SEME" Referente: Comina Antonello Loc. Corte Baccas Tel.

5) ASSOCIAZIONE "SALVO D'ACQUISTO" Referente: Santona Massimo Via Tel. 3485512623

Una diversa forma di solidarietà è poi quella di dare la propria disponibilità ad accogliere temporaneamente bambini di famiglie in difficoltà. Può trattarsi di qualche ora al giorno, o di qualche week- end, o anche di periodi più lunghi, a seconda dei progetti concordati con il servizio sociale, al quale ci si può rivolgere per avere informazioni.

La famiglia che decide di prendere in affidamento un minore viene preparata, seguita e sostenuta con continuità dagli operatori del Servizio Sociale; inoltre il Comune di residenza del bambino o adolescente eroga alla famiglia affidataria un contributo economico per integrare le spese di mantenimento.

Se invece si sta prendendo in considerazione l'idea di adottare un bambino ci si può rivolgere al Servizio Sociale per avere le prime informazioni. Il servizio specialistico che cura e segue il vero e proprio percorso per l'adozione è invece il Consultorio Familiare della ASL, che ha sede in Oristano, Via Foscolo, 35 - tel. 0783-317718.

AREA SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Il Servizio Sociale realizza interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà, per contrasti familiari, per problemi educativo-relazionali con i figli, per difficoltà di natura economica.

Gli interventi hanno lo scopo di garantire il diritto allo studio, la tutela dei minori in condizioni di particolare criticità familiare, il sostegno alla famiglia nelle competenze di cura e di inclusione familiare, la costruzione di contesti educativi facilitanti per lo sviluppo delle potenzialità individuali, per l'inclusione sociale e l'ingresso mediato nel mondo del lavoro.

Di seguito sono riportati gli interventi attivi rivolti a sostegno della famiglia.

- Assegno al nucleo familiare

L'assegno al nucleo familiare è una prestazione economica a sostegno del reddito dei nuclei familiari che presentano i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o comunitari residenti nel territorio dello Stato;
- essere un nucleo familiare dove siano presenti almeno 3 figli minorenni, che siano figli del richiedente medesimo o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo;
- possedere un reddito familiare che non superi il valore ISEE valido per l'anno di riferimento.

Il Comune, nel mese di luglio di ogni anno, provvede alla convocazione dei nuclei familiari con almeno 3 figli minorenni, al fine del disbrigo della procedura per la concessione dell'assegno. L'INPS provvede al pagamento dell'assegno, il cui importo è annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

- Assegno di maternità

L'assegno di maternità è un beneficio economico riconosciuto in favore delle donne che presentano i seguenti requisiti:

- essere donne italiane o cittadine di stati comunitari o provenienti da stati extracomunitari in possesso della carta di soggiorno.
- non ricevere già un trattamento previdenziale di indennità di maternità;
- essere in possesso di un reddito familiare che non superi il valore ISEE valido per l'anno di riferimento.

La domanda per l'assegno di maternità deve essere presentata al Comune di residenza entro 6 mesi dalla data del parto (o dall'ingresso in famiglia in caso di affidamento preadottivo o adozione). L'INPS provvede al pagamento dell'assegno, il cui importo è annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT

- Bonus Famiglia

La Regione Autonoma della Sardegna ha attivato un programma straordinario a sostegno dei nuclei familiari numerosi per offrire loro un supporto economico concreto e migliorarne la qualità della vita. In particolare, il programma prevede l'erogazione di un contributo annuale (denominato "bonus famiglia") rivolto alle famiglie con quattro o più figli a carico, di età compresa tra zero e 25 anni, residenti in Sardegna e con un reddito ISEE non superiore a € 20.000,00.

I requisiti per l'accesso, le modalità di erogazione e l'importo del bonus, variano annualmente in base alle disposizioni deliberate dalla Giunta Regionale.

La domanda di contributo deve essere presentata al Comune di residenza, nel periodo stabilito annualmente con delibera della Giunta Regionale.

- Servizio di prevenzione e trattazione problematiche minorili e familiari

Il servizio realizza interventi di consulenza, promozione e sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà con figli minori, o direttamente ai minori in stato di abbandono o in conflitto con i genitori, o che siano oggetto di maltrattamento e di abuso, anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Il servizio si avvale della collaborazione dei servizi socio-sanitari territoriali e della scuola.

AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Gli interventi di sostegno economico attuati dal Servizio Sociale, si configurano come misure, nel rispetto della persona umana e della sua dignità, idonee a garantire alle persone e alle famiglie i mezzi necessari per soddisfare le esigenze fondamentali della vita secondo il principio della parità di trattamento a parità di bisogni. Nel contempo vengono sollecitate e promosse la responsabilità e le capacità, anche residue, della persona e della famiglia interessate al fine di valorizzarne l'autonomia.

Di seguito sono riportati gli interventi attivi di sostegno al reddito.

- Contributi economici

Un cittadino singolo e/o un nucleo familiare che si trovi in una situazione di difficoltà, e per questo non sia in grado di far fronte ai bisogni fondamentali con le proprie risorse, può chiedere un contributo economico al Comune.

Per concedere il contributo il Servizio Sociale, sulla base di quanto previsto nel regolamento dei Servizi Sociali, tiene presente sia la situazione economica complessiva della persona che lo richiede sia la sua più generale condizione di vita al momento della richiesta, in modo da avere una consapevolezza piena del suo "stato di bisogno".

Per presentare la domanda di contributo occorre rivolgersi all'assistente sociale che, valutato il problema, indica quali documenti bisogna presentare e dove è possibile ottenerli. L'assistente sociale può chiedere di incontrare i familiari e di visitare l'abitazione della persona che fa la richiesta.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene al massimo entro i successivi 10 giorni.

Il Servizio Sociale garantisce la piena riservatezza di ogni informazione e dato riguardante gli interventi di sostegno economico.

- Programma regionale di contrasto alla povertà

Linea di intervento 1. Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto.

La linea di intervento si realizza attraverso il sostegno economico e l'attivazione di un progetto personalizzato di aiuto a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizione di povertà per lungo tempo, indicativamente riferita ad una durata di tre anni, con ISEE non

superiore a €. 5.000,00, le cui possibilità di inserimento nel mercato del lavoro sono attualmente molto ridotte e possono essere ricostituite attraverso interventi sociali e sanitari a carattere intensivo.

Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un progetto di aiuto predisposto dal Comune, che costituisce una presa in carico della persona e della sua famiglia, il quale prevede impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

Il contributo economico di sostegno al reddito può essere erogato per un periodo non superiore a dodici mesi, nella misura massima in relazione alle condizioni economiche rilevate con l'ISEE.

Il Comune disciplina annualmente i criteri di accesso e le priorità, i requisiti richiesti, le modalità di erogazione del sussidio e l'importo.

La domanda di inserimento nel programma deve essere inoltrata al Comune di residenza, nel periodo stabilito annualmente con delibera della Giunta Comunale.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene mensilmente, nei primi 10 giorni del mese successivo all'inoltro della domanda.

Linea di intervento 2. Contributi economici per l'abbattimento dei costi di servizi essenziali.

La linea di intervento prevede l'erogazione di contributi, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, quali canone di locazione, energia elettrica, gas, riscaldamento, acqua, rifiuti, servizi e interventi educativi, a favore di persone e nuclei familiari con ISEE non superiore a €. 5.000,00, purché tali costi non siano coperti da interventi di altri enti pubblici che perseguono la stessa finalità (es: L. 431/98 fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione)

Questa linea di intervento è destinata prevalentemente alle persone e alle famiglie che si trovino in condizioni di povertà transitoria che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica. I Comuni assicurano riservatezza nella valutazione dei requisiti e nella erogazione dei contributi economici.

Il Comune disciplina annualmente i criteri di accesso e le priorità, i requisiti richiesti, le modalità di erogazione del sussidio e l'importo.

La domanda di inserimento nel programma deve essere inoltrata al Comune di residenza, nel periodo stabilito annualmente con delibera della Giunta Comunale.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene mensilmente, nei primi 10 giorni del mese successivo all'inoltro della domanda.

Linea di intervento 3. Impegno in servizi di pubblica utilità.

La linea di intervento si realizza attraverso l'impegno in servizi di pubblica utilità che ha come scopo l'inclusione sociale di persone che vivono in condizione di povertà e che hanno capacità lavorativa e hanno un ISEE non superiore a €. 5.000,00.

Lo svolgimento di servizi di utilità si concretizza in attività che consentono la valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire, finalizzati all'inclusione.

Per l'impegno realizzato è prevista l'erogazione di un assegno economico proporzionale all'attività svolta.

L'accesso è consentito, nell'anno di riferimento, ad un solo componente per nucleo familiare.

Il Comune disciplina annualmente i criteri di accesso e le priorità, i requisiti richiesti, le modalità di svolgimento e le aree di attività, l'orario massimo di servizio giornaliero e settimanale, l'assicurazione sia per gli infortuni durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi, le modalità di erogazione del sussidio e l'importo.

La domanda di inserimento nel programma deve essere presentata al Comune di residenza, nel periodo stabilito annualmente con delibera della Giunta Comunale.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni. Le modalità di inserimento e la tempistica sono disciplinati annualmente con delibera della Giunta Comunale.

AREA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

Gli interventi che il Servizio Sociale offre alla persona anziana, alla persona disabile e/o non autosufficiente mirano a preservare il più possibile la sua autonomia e autosufficienza, cioè la

capacità, per quanto possibile, di gestirsi da soli, a casa propria e di mantenere il proprio stile di vita e le relazioni umane nel proprio ambiente.

Ogni intervento sociale a favore dei bisogni della persona disabile e/o non autosufficiente viene progettato come un sostegno e un aiuto individuale, non standardizzato, e vuole avere come scopo il benessere della persona. Per questo motivo è concordato con la persona stessa o con i suoi familiari, in modo da tenere pieno conto delle loro intenzioni e volontà.

Secondo il bisogno o il livello di difficoltà della persona, esistono diverse possibilità per garantire migliori condizioni di autonomia ed autosufficienza.

Di seguito sono riportati i servizi attivi rivolti a differenti situazioni di bisogno.

- Servizio assistenza domiciliare e pasti a domicilio

Per tutti quei cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà, temporanea o prolungata, nel prendersi cura di sé rispetto ai propri bisogni primari, il Servizio Sociale del Comune offre il servizio di assistenza domiciliare (contraddistinto dalla sigla SAD).

Lo scopo a cui mira questo servizio è quello di aiutare la persona a mantenere, per quanto è possibile, la propria autonomia nella sua abitazione e nel suo ambiente di vita.

In questo senso il servizio è anche un sostegno alla qualità della vita dei familiari della persona assistita.

L'assistenza domiciliare viene realizzata attraverso l'intervento di un operatore socio-sanitario (OSS) il quale possiede una precisa qualifica professionale che ha la funzione di aiutare (nei casi di totale non autonomia, sostituire) la persona in difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane necessarie a soddisfare i bisogni primari (igiene personale, cura degli ambienti di vita, preparazione pasti, assunzione di farmaci, commissioni).

La domanda per accedere al servizio di assistenza domiciliare, e anche per richiedere il servizio di pasto a domicilio, deve essere presentata al Comune di residenza.

Se la valutazione del servizio è positiva e la domanda è completa della documentazione necessaria, l'assistente sociale predisponde con l'interessato ed eventuali familiari, il PAI (piano di assistenza individualizzato), nel quale vengono definiti tempi, orari, tipologia delle prestazioni e l'eventuale compartecipazione al costo del servizio, stabilita in base alla situazione economica complessiva del richiedente rilevata con l'ISEE.

Dall'accoglimento della domanda con documentazione completa all'attivazione del SAD possono trascorrere al massimo 15 giorni

Per il servizio di pasto a domicilio dall'accoglimento della domanda all'inizio del servizio trascorre al massimo 15 giorni.

Il servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio è attivo tutti i giorni dal lunedì alla domenica compreso i giorni festivi.

- Servizio trasporto sociale

Le persone anziane di età superiore ai 70 anni, disabili o in condizioni di particolare necessità che debbano spostarsi fuori casa per terapie, visite o esami medici, che siano nell'impossibilità di muoversi con i propri mezzi o che non dispongano di alcun aiuto da parte di familiari o altre persone vicine, possono chiedere di usufruire del servizio di trasporto sociale, gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni dei Fenici.

Gli interessati possono contattare direttamente il gestore del servizio (l'associazione Garibaldini Volontari a Cavallo di Baratili San Pietro) al n. 340/9920120 o tramite gli uffici del servizio sociale.

Nel Comune di Santa Giusta il servizio viene effettuato nei giorni di lunedì e giovedì per tutti i giorni dell'anno escluso le festività, dalle 7.30 alle 13.30 in direzione del Comune capoluogo. Il servizio potrà essere fornito anche il pomeriggio di tutti i giorni feriali e il sabato per tutti i giorni dell'anno escluso le festività, in direzione di altre strutture sanitarie fuori dal capoluogo provinciale.

Il servizio di trasporto sociale è effettuato dal solo autista. Per il trasporto di minorenni è sempre richiesto un accompagnatore. Se i familiari sono impossibilitati ad accompagnare il minore occorre segnalarlo all'assistente sociale, che si attiverà per reperire un accompagnatore adulto.

Il servizio non è invece rivolto a persone allettate: chi si trova in questa condizione può richiedere il trasporto alle associazioni di pronto soccorso (che sono per lo più associazioni di volontariato) presenti in zona. Il Servizio Sociale può mettere a disposizione un indirizzario.

- Inserimenti in struttura

Gli interventi di aiuto e di sostegno ai bisogni dell'anziano, del disabile e/o del non autosufficiente hanno come scopo di mantenere, fin dove è possibile, la persona nel suo normale ambiente di vita e di relazione.

Tuttavia, nel caso estremo di una persona che abbia perduto in maniera grave la propria autonomia e che si trovi senza possibilità di assistenza continuativa a casa propria, occorre valutare l'opportunità di inserimento in una struttura residenziale (Comunità Alloggio, Casa Protetta, R.S.A.), temporaneamente oppure stabilmente.

Il servizio sociale del Comune, può aiutare i familiari della persona in difficoltà a considerare tutte le possibili alternative alla degenza, e nel caso in cui non sia possibile fare altrimenti, forniscono le indicazioni in loro possesso sulle strutture esistenti in zona. Nei casi di bisogni socio-assistenziali complessi, dove si rende necessario un inserimento in Casa Protetta o in R.S.A., sarà il servizio P.U.A. (Punto Unico di Accesso) dell'ASL a valutare e disporre l'inserimento in struttura.

La spesa di inserimento residenziale è posta a carico dell'utente. Qualora l'utente non possa sostenere interamente il costo della retta, può presentare richiesta al Comune di integrazione della stessa, presentando la dichiarazione ISEE. Il servizio sociale procederà alla determinazione della quota a carico dell'utenza, così come stabilito dal Regolamento Comunale dei Servizi Sociali.

Il contributo non viene erogato direttamente al beneficiario, ma alla struttura residenziale, alla quale viene affidato il servizio.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

- Progetti "Ritornare a casa"

Il programma "Ritornare a casa" ha come obiettivo quello di favorire sia la permanenza nel proprio domicilio di persone a grave rischio di istituzionalizzazione che il rientro in famiglia di persone attualmente inserite in strutture a carattere sociale e/o sanitario che necessitano di un livello assistenziale molto elevato, oltre che di aiutare la famiglia sulla quale grava il carico assistenziale attraverso l'organizzazione della rete dei servizi e il sostegno al familiare di riferimento.

Il programma regionale "Ritornare a casa" è pertanto rivolto esclusivamente a persone con situazioni che necessitano di un livello assistenziale molto elevato e che si trovino nelle seguenti condizioni:

- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi. La richiesta del progetto "Ritornare a casa"; deve pervenire alla Regione entro 6 mesi dalla dimissione.
- con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita a permanenza 24 h o coma;
- che, a seguito di una malattia neoplastica, si trovano nella fase terminale, clinicamente documentabile, della loro vita;
- con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDRs (Clinecal Dementia Rating scale), con punteggio 5
- con patologie ad andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate sulla base della scala di valutazione CIRS a 14 item, con indice di severità uguale o maggiore di 3 e con indice di comorbidità uguale o maggiore di 3) e con almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre la principale.

Quest'ultima condizione viene inserita in modalità sperimentale.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza. Il Servizio Sociale del Comune in collaborazione dell'Unità di valutazione Territoriale, del medico di Medicina Generale, del paziente e dei suoi familiari, predispone un progetto personalizzato degli interventi domiciliari necessari all'assistenza dell'utente.

L'importo del contributo annuo da assegnare, fino ad un massimo di €. 20.000,00 viene definito in base al livello di assistenza necessaria ed alla situazione economica del nucleo familiare, rilevata in base all'ISEE.

Ogni Progetto deve essere cofinanziato dal Comune interessato per una quota pari al 20% del costo complessivo.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla predisposizione del progetto e all'inoltro della richiesta di finanziamento alla RAS è di 30 giorni.

La valutazione del progetto e l'ammissione al finanziamento sono di competenza della RAS, pertanto non si possono definire i tempi di attivazione del progetto. Dalla comunicazione da parte della RAS di avvenuta ammissione a finanziamento del progetto e alla sua attivazione da parte del Servizio Sociale il tempo massimo che trascorre è di 10 giorni.

- Progetti "Interventi a favore delle disabilità gravissime"

I progetti "Interventi a favore delle disabilità gravissime" sono rivolti a favore di persone affette da gravi patologie, in carico alle UVT, in cure domiciliari di terzo livello, che necessitano a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore e monitoraggio di carattere socio-sanitario per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria, di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza. Il Servizio Sociale del Comune in collaborazione dell'Unità di valutazione Territoriale e del familiare di riferimento o caregiver, predispone un progetto personalizzato degli interventi domiciliari necessari all'assistenza dell'utente.

L'importo del contributo annuo da assegnare, fino ad un massimo di €. 15.000,00 viene definito in base al livello di assistenza necessaria ed alla situazione economica del nucleo familiare, rilevata in base all'ISEE.

Il periodo per la presentazione delle domande viene stabilito annualmente con delibera della Giunta Regionale.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla predisposizione del progetto e all'inoltro della richiesta di finanziamento alla RAS è di 30 giorni.

La valutazione del progetto e l'ammissione al finanziamento sono di competenza della RAS, pertanto non si possono definire i tempi di attivazione del progetto. Dalla comunicazione da parte della RAS di avvenuta ammissione a finanziamento del progetto e alla sua attivazione da parte del Servizio Sociale il tempo massimo che trascorre è di 10 giorni.

- Progetti personalizzati per handicap grave di cui alla Legge 162/98

Le persone con grave disabilità (compresi i bambini dai 0 ai 3 anni) e in possesso della certificazione attestante la disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/92 rilasciata dall'ASL competente per territorio o in caso di sindrome di down, dal medico di base, possono beneficiare dei progetti personalizzati per handicap grave di cui alla L. 162/98.

La Regione Autonoma della Sardegna eroga finanziamenti per la realizzazione dei seguenti interventi:

- servizio educativo (non previsto per gli ultrasessantacinquenni);
- assistenza personale e domiciliare;
- accoglienza presso centri diurni autorizzati, limitatamente al pagamento della quota sociale;
- soggiorno presso strutture sociali e socio-sanitarie e residenze sanitarie assistenziali autorizzate per non di più di 30 gg. nell'arco dell'anno e limitatamente al pagamento della quota sociale;
- attività sportive e/o di socializzazione

I Comuni possono gestire gli interventi in forma diretta fornendo loro il servizio ai beneficiari, o in forma indiretta prevedendo che sia il beneficiario o la sua famiglia a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio, i quali non potranno essere parenti conviventi né persone incluse tra le categorie elencate all'art. 433 del Codice Civile.

Il Servizio Sociale, in collaborazione con l'interessato e con la sua famiglia, predispone il piano individualizzato compilando la scheda sociale prevista dalla RAS, mentre il medico di Medicina Generale è tenuto a compilare la scheda sanitaria.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza. Il periodo per la presentazione delle domande viene stabilito annualmente con delibera della Giunta Regionale.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla predisposizione del progetto e all'inoltro della richiesta di finanziamento alla RAS è di 30 giorni.

La valutazione del progetto e l'ammissione al finanziamento sono di competenza della RAS, pertanto non si possono definire i tempi di attivazione del progetto. Dalla comunicazione da parte della RAS di avvenuta ammissione a finanziamento del progetto e alla sua attivazione da parte del Servizio Sociale il tempo massimo che trascorre è di 10 giorni.

- Servizio di supporto scolastico agli alunni con disabilità.

Il servizio è rivolto agli alunni disabili frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado, e prevede la figura di un educatore che affianca individualmente l' alunno disabile a scuola per un numero di ore che varia a seconda del progetto personalizzato predisposto di concerto dal Servizio Sociale, dalla scuola, dai servizi competenti ASL e dai familiari, sulla base delle esigenze del minore.

L'educatore è un operatore che ha qualifica specifica ed esperienza in campo educativo. Collabora, assieme agli insegnanti della classe, all'attuazione del progetto educativo individualizzato previsto per l'alunno disabile.

La domanda di ammissione al servizio deve essere presentata al Comune di residenza, corredata dalla certificazione sanitaria rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile della ASL competente territorialmente attestante la necessità dell'intervento educativo in classe.

Il Servizio Sociale valuta, in condivisione con la scuola e i servizi specialistici dell'handicap, la richiesta di assistenza; quindi, in collaborazione con la scuola, i servizi specialistici, e la famiglia del giovane disabile, coordina la formulazione di un progetto di intervento, che preveda anche i tempi e le modalità dell'assistenza educativa in classe.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla predisposizione del progetto e all'avvio del servizio è di 30 giorni.

- Servizio di sostegno educativo domiciliare ai portatori di handicap.

Il servizio è rivolto agli alunni disabili frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado e prevede la figura di un educatore che affianca individualmente il minore disabile a domicilio per un numero di ore che varia a seconda del progetto personalizzato predisposto di concerto dal Servizio Sociale, dalla scuola e dai familiari, sulla base delle esigenze del minore.

L'educatore è un operatore che ha qualifica specifica ed esperienza in campo educativo, il quale da attuazione al progetto educativo personalizzato.

La domanda di ammissione al servizio deve essere presentata al Comune di residenza, corredata dalla certificazione sanitaria rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile della ASL competente territorialmente attestante la necessità dell'intervento educativo a domicilio.

Il Servizio Sociale valuta, in condivisione con la scuola e i servizi specialistici dell'handicap, la richiesta di assistenza; quindi, in collaborazione con la scuola, i servizi specialistici, e la famiglia del giovane disabile, coordina la formulazione di un progetto di intervento, che preveda anche i tempi e le modalità dell'assistenza educativa in casa.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla predisposizione del progetto e all'avvio del servizio è di 30 giorni.

- Provvidenze economiche a favore di persone affette da neoplasia maligna

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche in favore delle persone affette da neoplasia maligna, residenti in Sardegna, che si sottopongono con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla terapia antitumorale presso presidi sanitari situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le domande per il rimborso delle spese deve essere inoltrata al Comune di residenza, entro 6 mesi dall'inizio del trattamento e delle cure. Il diritto al beneficio decorre dal giorno in cui iniziano il trattamento e la cura.

I rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi e non superino il reddito effettivo netto annuo previsto dalla R.A.S.

L'assegno mensile previsto dalla L.R. n.27/83 non spetta sino al riordino delle provvidenze (L.R. n. 1/2006).

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene semestralmente (mesi di luglio e gennaio).

- Provvidenze economiche a favore di talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche in favore delle persone affette da talassemia, emofilia e emolinfopatia maligna, residenti in Sardegna, che si sottopongono con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le domande per l'assegno e il rimborso delle spese deve essere inoltrata al Comune di residenza. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data presentazione della richiesta.

L'assegno mensile e i rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi e non superino il reddito effettivo netto annuo previsto dalla R.A.S.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene semestralmente (mesi di luglio e gennaio).

- Provvidenze economiche a favore affette da disturbo mentale

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche in favore delle persone affette da patologie psichiatriche, elencate nell'allegato A) all'art. 7 della Legge Regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 20/1997, residenti in Sardegna ed assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio oppure dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito individuale o al reddito familiare se si tratta di minori, interdetti, inabilitati e amministrati, consistono in un assegno mensile, il cui importo è determinato annualmente dall'Assessorato Regionale.

Le domande per l'assegno deve essere inoltrata al Comune di residenza il quale richiede all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato. L'ASL o l'Università esprime un parere vincolante per la concessione del sussidio. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data presentazione della richiesta.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene semestralmente (mesi di luglio e gennaio).

- Provvidenze economiche a favore dei nefropatici

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche in favore dei nefropatici che si sottopongono regolarmente a dialisi o a trapianto renale, residenti in Sardegna.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le domande per l'assegno e il rimborso delle spese deve essere inoltrata al Comune di residenza. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data presentazione della richiesta.

L'assegno mensile e i rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi e non superino il reddito effettivo netto annuo previsto dalla R.A.S.

Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni.

In caso di risposta affermativa, l'erogazione del contributo avviene semestralmente (mesi di luglio e gennaio).

AREA SOCIALIZZAZIONE ANZIANI E MINORI

Il Servizio Sociale realizza attività e iniziative aggregative-ricreative che hanno lo scopo principale di favorire la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione anziana e minorile, valorizzare occasioni di impegno e di utilizzo del tempo libero ed prevenire situazioni d'isolamento e di esclusione sociale.

Di seguito sono riportati i servizi attivi rivolti alla socializzazione.

- Servizio vacanza anziani

Il Servizio Sociale organizza tutti gli anni una vacanza rivolta a persone anziane autosufficienti, per favorirne la socializzazione e consentire loro di trascorrere un periodo di tranquillità, contribuendo così a evitare processi di emarginazione e di isolamento psicologico.

Il soggiorno, della durata di una settimana, si svolge generalmente alla fine dell'estate. Il Comune si occupa esclusivamente dell'organizzazione del viaggio, del reperimento dell'agenzia a cui affidare l'organizzazione della vacanza e della raccolta delle iscrizioni. Il costo della vacanza è invece a totale carico del partecipante.

- Festa anziani

Il Servizio Sociale organizza tutti gli anni, nel mese di novembre, la festa dei giovani della terza età, alla quale sono invitati tutti i cittadini dai 66 anni in su, che risultano oltre 800. La giornata, quale importante momento di incontro, prevede un momento spirituale con la celebrazione della Santa Messa e un momento di socializzazione con il pranzo e uno spettacolo di intrattenimento.

- Servizio animazione estiva minori

L'Amministrazione comunale promuove ogni anno il servizio di animazione estiva, a cui possono partecipare i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

L'animazione estiva è un momento di animazione, nel quale, attraverso attività di gioco e di svago, vengono stimolati nei ragazzi il pensiero creativo, l'attitudine alla socializzazione e la capacità di autonomia.

Il servizio è organizzato e gestito da un team di animatori qualificati e con esperienza specifica, coordinati da un responsabile. Il numero degli animatori è proporzionale al numero dei bambini e dei ragazzi iscritti.

Solitamente i partecipanti vengono collocati in diversi spazi del paese, con attività e programmi adatti alle differenti fasce di età.

Le domande di partecipazione all'animazione estiva deve essere inoltrata al Comune di residenza. Il Servizio è gratuito.

- Servizio ginnastica dolce anziani

Il servizio di "ginnastica dolce" è rivolto alle persone dai 60 anni in su e ha la finalità di promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano favorendone il mantenimento delle abilità e dell'autonomia funzionale evitandone l'isolamento sociale. Il servizio inizia nel mese di ottobre e termina nel mese di maggio, con sospensione nel periodo estivo: la frequenza è di 2 ore alla settimana suddiviso in 2 turni orari e si svolge c/o la palestra comunale.

La domanda di partecipazione alla ginnastica dolce deve essere inoltrata al Comune di residenza, con allegato il certificato medico attestante l'idoneità fisica. Il tempo massimo che trascorre dalla presentazione della domanda con documentazione completa alla risposta del Servizio è di 20 giorni. Il Servizio è gratuito.

CONTATTI UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Assistente Sociale Dott.ssa Roberta DE BLASI
Tel. 0783/354528 mail: servizio.sociale1@comune.santagiusta.or.it

Responsabile del Servizio
Assistente Sociale Dott.ssa Susanna SERRA
Tel. 0783/354504 mail: servizio.sociale@comune.santagiusta.or.it
sociale@pec.santagiusta.or.it

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune è aperto nei seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.45
il mercoledì anche dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Donaci il tuo

5Xmille

E' confermata la possibilità per i contribuenti di destinare il 5 per mille delle trattenute IRPEF per finanziare le attività sociali svolte dal Comune di Santa Giusta C.F. 00072260953





